



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
COMMISSIONE DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE
Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

Verbale n. 1/15 delle riunioni della Commissione di Ateneo per le Biblioteche

La Commissione di Ateneo per le Biblioteche si è riunita il 23 giugno 2015, alle ore 14.30, presso la Sala Conferenze del Rettorato per discutere del seguente

Ordine del giorno (All.1)

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Risorse elettroniche
 - 3.1. Ripartizione quote RE 2015
 - 3.2. Acquisizione e-book
4. Sistema Bibliotecario: organizzazione, attività, progetti
 - 4.1. Convenzione con l'Università di Torino per la reciprocità dei servizi bibliotecari
 - 4.2. Regolamento open access
 - 4.3. Progetto Pleiadi
 - 4.4. The Hague Declaration
 - 4.5. Progetti di sviluppo SBA individuati dalla Commissione tecnica
5. Varie ed eventuali

Presenti: dott.ssa Marisa Arcisto, prof. Luigi Battezzato, prof. Marco Cucco, dott.ssa Rosa Romeo, dott. Davide Rossi, prof. Giancesare Tron, prof.ssa Gabriella Vanotti, dott.ssa Chiara Zara.

Assenti giustificati: prof. Massimo Cavino, prof. Enrico Ercole (All. 2 foglio firme e giustificazioni)

Verbalizza: Zara

Constatata la presenza del numero legale alle ore 14,45 il Presidente dichiara aperta la seduta.

1. COMUNICAZIONI

Non essendoci Comunicazioni si passa al punto successivo.

2. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

La Commissione approva il verbale della seduta del 29 settembre 2014 e ne dispone l'inoltro al Rettore e al Direttore Generale.

3. RISORSE ELETTRONICHE

3.1. Ripartizione quote RE 2015

Il Presidente rileva che è opportuno approvare i criteri di ripartizione delle quote per le risorse elettroniche a carico di ciascuna biblioteca per il 2015. Osserva che le singole quote



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
COMMISSIONE DI ATENEIO PER LE BIBLIOTECHE
Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

potrebbero essere soggette a lievi modifiche ed aggiustamenti dovuti al fatto che per alcune risorse (JSTOR e CUP ad esempio) non è ancora disponibile un preventivo di spesa definitivo.

Il Presidente osserva che è opportuno che la Commissione rifletta in modo più ampio sui criteri delle ripartizioni anche per il prossimo anno. Ricorda che il Presidente del Consiglio della Biblioteca interdipartimentale di Medicina aveva sollevato alcuni rilievi sulla quota per il pacchetto Elsevier. La quota era infatti giudicata troppo alta in rapporto all'effettivo utilizzo del pacchetto. Queste considerazioni sono state l'occasione per un'analisi più approfondita dei dati di utilizzo del pacchetto Elsevier e di altri pacchetti (Springer e Nature in particolare). Zara ha raccolto dati di utilizzo per IP, nei limiti della disponibilità di tali dati, e sono state fatte delle simulazioni di calcolo delle quote sulla base di essi.

Il Presidente fa presente che ad inizio aprile si è svolto un incontro per discutere delle difficoltà riscontrate da Medicina, incontro al quale sono intervenuti i proff. Sinigaglia e Dianzani, il dott. Rossi, il Direttore generale prof. Donna, il dott. Pasquini, la dott.ssa Arcisto e la dott.ssa Zara.

Durante l'incontro è stato rilevato che applicare un criterio fondato sui dati di utilizzo non tiene conto del fatto che la quota di abbonamento al pacchetto Elsevier, e che, di conseguenza, le quote a carico di ciascuna struttura dipendono dal numero di abbonamenti cartacei originariamente sottoscritti da ciascuna Biblioteca (divenuti ora per la quasi totalità abbonamenti in modalità online only). Il Presidente sottolinea che a suo parere il criterio fondato sui dati di utilizzo potrebbe essere applicato quindi solo in modo parziale, e più precisamente alla parte relativa al pacchetto e non alla parte relativa agli abbonamenti. Nel corso dell'incontro, i proff. Sinigaglia e Dianzani hanno fatto presente che negli ultimi anni è venuto a mancare il contributo dell'Azienda ospedaliera per l'acquisto di riviste (sia cartacee sia online) e questo è un elemento di criticità che ha avuto un impatto significativo sulla possibilità dei Dipartimenti medici di affrontare i costi sempre crescenti delle risorse bibliografiche essenziali.

Il Presidente ritiene opportuno confermare per il 2015 i criteri degli anni scorsi, dal momento che ormai tutti i rinnovi sono stati già decisi; la prof. Sinigaglia, nell'incontro menzionato sopra, aveva concordato con questa ipotesi. Per il 2016, però, si potrebbe ipotizzare una possibile revisione dei criteri.

A questo proposito, il Presidente ricorda che su sua richiesta Zara ha elaborato alcune simulazioni ipotizzando soluzioni diverse a seconda delle quote di cofinanziamento previste per le singole risorse: ad esempio mantenendo una quota fissa di cofinanziamento per tutte le risorse, oppure variando le quote ma in maniera diversa rispetto a quanto solitamente previsto, ecc. (All.3)

Un elemento di criticità è infatti costituito dal fatto che le quote di cofinanziamento dell'Ateneo sono differenziate a seconda della risorsa. Alcuni pacchetti (ad es. i grossi pacchetti multidisciplinari come Elsevier) hanno una quota di cofinanziamento molto bassa imposta dall'ammontare complessivo della quota dell'ateneo (cioè il finanziamento San Paolo).

Inoltre in un'ottica di programmazione, il Presidente invita i presenti a compiere una ricognizione degli attuali abbonamenti e a verificare se questi sono sufficienti a coprire almeno i fabbisogni essenziali di ciascuna disciplina oppure se mancano alcune risorse imprescindibili.



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
COMMISSIONE DI ATENEО PER LE BIBLIOTECHE
Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

Il Presidente comunica infine che per ovviare alle difficoltà lamentate da Medicina, il dott. Pasquini ha proposto che l'Amministrazione conceda un finanziamento straordinario alle strutture che sostengono i costi aggiuntivi della biblioteca interdipartimentale di Medicina. Il finanziamento concesso sarebbe pari alla differenza tra la quota attuale dei pacchetti Elsevier (calcolata secondo i consueti parametri) e la quota calcolata sulla base dell'utilizzo.

Arcisto conferma la proposta e sottolinea che il finanziamento aggiuntivo sarebbe motivato dalla necessità di compensare la mancata disponibilità del contributo dell'Azienda ospedaliera. L'Amministrazione in questo modo verrebbe incontro ad una richiesta supportata da evidenti condizioni di difficoltà di una struttura, dovute al verificarsi di una situazione critica non dipendente dalla struttura stessa e non risolvibile in altro modo. Sono anche da sottolineare i notevoli risultati sul piano della ricerca ottenuti dai Dipartimenti medici.

Cucco fa notare che anche le quote per il pacchetto Nature risultano sbilanciate se confrontate con le quote calcolate sulla base dei dati di utilizzo del pacchetto.

Rossi interviene e ringrazia tutta la CAB e il Presidente in particolare per la disponibilità dimostrata nel cercare di sanare le criticità sollevate. Rossi conferma che negli ultimi anni, da quanto è venuto meno il contributo dell'azienda ospedaliera, i Dipartimenti di Medicina hanno cercato di compensare i minori fondi a disposizione, ma ora la situazione è diventata insostenibile. Alla Biblioteca di Medicina avanzano in genere non più di 10.000 euro dell'assegnazione dell'Ateneo, una volta pagata la quota per le risorse elettroniche cofinanziate. I Dipartimenti coprono quindi una spesa aggiuntiva di circa 90.000 euro per l'acquisto delle altre risorse non cofinanziate, periodici e banche dati che sono comunque indispensabili per la ricerca. Queste spese vengono anche coperte con gli introiti di alcuni corsi che i Dipartimenti medici organizzano nel periodo estivo. Rossi conclude condividendo la necessità di una ricognizione delle lacune attuali nelle risorse elettroniche fondamentali.

Il Presidente prende atto della decisione dell'Amministrazione e si pone il problema di come rendere comunque palese questo finanziamento straordinario nei conteggi elaborati nel tabellone delle risorse elettroniche. È evidente infatti che le ripartizioni possono essere di fatto approvate alla luce di tale finanziamento.

Arcisto ribadisce il carattere del tutto particolare di questi fondi concessi a Medicina, motivati dalla mancanza del contributo dell'azienda ospedaliera.

Segue una breve discussione, al termine della quale la Commissione concorda nel considerare il finanziamento aggiuntivo a copertura di una parte degli abbonamenti del base value Elsevier attribuibili alla Biblioteca di Medicina, e come tali inseriti, come voce a parte, di cui si tiene conto per il calcolo interno delle ripartizioni dei costi, nel tabellone delle risorse elettroniche.

Il Presidente riprende la discussione relativa ai criteri di ripartizione delle quote per quest'anno e per il 2016, ritornando all'alternativa possibile, vale a dire o mantenere la situazione attuale di percentuali di cofinanziamento differenziate a seconda delle risorse, oppure adottare una percentuale unica per tutte le risorse.

Al termine della discussione la Commissione conferma i criteri di ripartizione già adottati



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
COMMISSIONE DI ATENEО PER LE BIBLIOTECHE
Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

negli anni precedenti e approva le quote a carico di ciascuna Biblioteca, quote che alla data odierna ammontano a quanto indicato nella tabella seguente:

<i>Biblioteca</i>	<i>DISUM</i>	<i>DIGSPES</i>	<i>Farmacia</i>	<i>DISEI</i>	<i>DISIT</i>	<i>Medicina</i>	<i>Totale</i>
<i>Quota RE 2015</i>	€ 18.231,16	€ 11.919,12	€ 56.818,08	€ 33.509,62	€ 50.603,24	€ 153.913,14	€ 324.994,36

La Commissione ritiene inoltre di confermare gli stessi criteri di ripartizione anche per il prossimo anno.

Esprime infine l'esigenza che venga data comunicazione direttamente alla CAB da parte degli uffici competenti delle assegnazioni previste per ciascuna biblioteca.

In conclusione Zara illustra i punti essenziali delle condizioni economiche previste dal contratto di rinnovo per il pacchetto Springer. La trattativa è ancora in corso e le informazioni sono state comunicate dalla Segreteria CARE nel corso di un webex alcuni giorni fa.

Il contratto è pluriennale e ha una durata di 5 anni, dal 2015 al 2019. Prevede la possibilità di aderire all'opzione Big Deal (tutto il pacchetto Springerlink journals) oppure all'opzione Subject Collection.

Per la prima opzione è prevista una diminuzione del costo rispetto all'anno precedente solo per il primo anno di contratto (-2%). Per gli anni successivi ci saranno degli aumenti pari all'1% per il 2016 e il 2017 e pari all'1,5% per il 2018 e il 2019.

L'opzione Subject Collection prevede invece la possibilità di aderire ad un numero variabile di collezioni, da 2 a 7, con degli sconti progressivi rispetto al costo del Big Deal: 2 SC: - 30%; 3 SC: - 25%; 4 SC: - 20%; 5 SC: - 15%; 6 SC: - 10%; 7 SC: - 5%

3.2 Acquisizione e-book (all. 4)

Il Presidente riferisce che Silvia Botto, referente del progetto e-book, ha inviato un aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto. Diverse piattaforme sono state oggetto di analisi, Ebsco Discovery Management, Torrossa di Casalini, collezioni ebook Springer, Piattaforma Media Library Online, collezioni Taylor&Francis Group.

Il Presidente rende noto di avere avuto un incontro con la dott.ssa Canavesio che gli ha presentato la collezione degli ebook Ebsco proponendo un'offerta molto vantaggiosa per l'intero pacchetto per 6 mesi. I contenuti sono di interesse e degni di attenzione. Sottolinea che sarà opportuno per il futuro valutare la sottoscrizione di un pacchetto di ebook piuttosto che di singoli titoli. L'acquisto di singoli titoli è spesso l'unica opzione sostenibile ma ha lo svantaggio di avere poca visibilità e di essere dispersiva.

Il Presidente ricorda che nel corso dell'ultima riunione della Commissione tecnica si è convenuto di utilizzare la quota in avanzo rispetto ai fondi previsti per "Sviluppo Servizi dello SBA". La quota disponibile ammonta a circa 8.000 euro parte dei quali sono accantonati per consentire il finanziamento della piattaforma MLOL per l'anno 2016. La parte restante, pari a circa 6.000 euro, è stata idealmente suddivisa tra le sei biblioteche dello SBA e sarà utilizzata per dare avvio alle



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
COMMISSIONE DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE
Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

collezioni anche nelle biblioteche che non dispongono di fondi specifici. Trattandosi di un finanziamento esiguo non si possono prendere in considerazione acquisti di pacchetti; resta valida la sola ipotesi di un acquisto con modalità pick and choose.

Vanotti concorda con le osservazioni del Presidente in relazione all'acquisto di collezioni di ebook. Lamenta poi notevoli difficoltà nel collegamento con VPN da casa e osserva che la possibilità di utilizzare gli ebook o altre pubblicazioni elettroniche da remoto è fondamentale per sfruttare la meglio gli investimenti fatti in questo tipo di risorse.

Arcisto assicura che si sta lavorando per la risoluzione di tutti i problemi e per l'estensione del servizio anche agli studenti.

Cucco fa presente che spesso la scelta è caduta su singoli titoli con un'opzione di acquisto pick and choose per mancanza di collezioni di interesse e per questioni di costi.

Zara interviene per ricordare che nel corso del mese di maggio sono state raccolte delle liste di titoli degli editori Taylor&Francis, CRC Net Base e Oxford University Press e la collega Silvia Botto ha richiesto dei preventivi di spesa.

In particolare:

- ✓ Preventivo eBook Taylor & Francis: spesa prevista di circa euro 1.932,00 + iva 4%
- ✓ Preventivo eBook CRC: spesa prevista circa euro 1.940,00 + iva 4%
- ✓ Preventivo ebooks della Oxford University Press: totale scontato: € 908,82 + iva 4%

La Commissione approva l'acquisto degli ebook indicati nei preventivi in allegato e la spesa corrispondente di circa € 4780 + IVA da coprire con i fondi dell'UPB SBA.

4. SISTEMA BIBLIOTECARIO: ORGANIZZAZIONE, ATTIVITÀ, PROGETTI

4.1 Convenzione con l'università di torino per la reciprocità dei servizi bibliotecari (all. 5)

Il Presidente ricorda che è in scadenza la convenzione con l'Università di Torino per la reciprocità dei servizi bibliotecari firmata nel 2012 e di durata triennale. La convenzione è quindi in fase di rinnovo. Rileva che il dott. Bungaro, Responsabile del Sistema bibliotecario di UNITO, ha fatto pervenire il testo di una nuova convenzione, testo che è stato inviato a tutti i componenti della Commissione nei giorni scorsi. Il documento ricalca nei suoi tratti fondamentali il testo della precedente convenzione. Vengono confermati gli obiettivi principali, vale a dire:

- facilitare l'accesso reciproco alle biblioteche e ai servizi bibliotecari e documentali da parte di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo degli Atenei coinvolti
- ottimizzare l'utilizzo delle rispettive risorse finanziarie e di personale in ambito bibliotecario
- favorire lo sviluppo e il reciproco miglioramento dei servizi offerti agli utenti attraverso lo scambio di esperienze e la condivisione delle risorse
- favorire la crescita professionale del personale bibliotecario attraverso programmi condivisi di formazione e di aggiornamento
- promuovere la realizzazione di progetti comuni in un'ottica di economicità e sfruttamento razionale delle risorse.

L'elemento di novità è dato dal fatto che il nuovo testo estende la convenzione per la reciprocità dei servizi bibliotecari anche al Politecnico di Torino, sviluppando e ampliando in questo modo lo



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
COMMISSIONE DI ATENEО PER LE BIBLIOTECHE
Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

scambio di esperienze con gli altri atenei sul territorio regionale.

Il Presidente invita quindi i presenti ad esprimere eventuali osservazioni e obiezioni alla convenzione e al suo contenuto.

Non essendoci rilievi di alcun tipo, la Commissione approva all'unanimità la Convenzione per la reciprocità dei servizi bibliotecari con l'Università degli studi di Torino e il Politecnico di Torino, inviando il testo ai competenti Organi dell'Ateneo per il completamento dell'iter di approvazione.

4.2 Regolamento open access (all.6)

Il Presidente ricorda che la bozza del regolamento in oggetto è stata elaborata dal gruppo di lavoro sull'open access ed è stata portata all'attenzione della Commissione tecnica, senza che il testo venisse distribuito, nella riunione dello scorso 29 aprile. La bozza è stata poi inviata al Presidente CAB con un'ipotesi di presentazione alla riunione del CdA del 5 giugno.

Il Presidente sottolinea il fatto che non era assolutamente possibile approvare il regolamento con tempi così ristretti dal momento che la materia trattata è di estrema delicatezza e complessità e va affrontata con la necessaria calma. Nelle ultime settimane il regolamento è stato oggetto di confronto in numerose email con il gruppo open access. Il Presidente comunica poi di aver presentato il testo al Consiglio del Dipartimento di studi umanistici.

Il Presidente evidenzia i punti che ritiene particolarmente critici e sui quali è necessaria una discussione approfondita:

- 1) Relazione fra open access e processi di valutazione interna
- 2) Obbligatorietà del caricamento del file e deroghe
- 3) Tesi di dottorato
- 4) Ruolo del gruppo di lavoro open access nella stesura e nella proposta del documento

Arcisto interviene per sottolineare che il documento intende definire la politica dell'Ateneo in tema di accesso aperto e di deposito dei prodotti della ricerca nell'archivio istituzionale. La policy risponde inoltre a quanto richiesto dal nostro Statuto, vale a dire un Regolamento che dia "piena attuazione all'accesso aperto alla letteratura scientifica". L'urgenza dell'approvazione era determinata dal fatto che è imminente la migrazione da UGOV a IRIS e aprire il nuovo catalogo con le politiche sull'open access già definite sarebbe stato indubbiamente positivo.

In relazione al punto sul gruppo di lavoro sull'open access, Arcisto sottolinea l'opportunità di una formalizzazione alla luce del lavoro svolto in questi anni. Ricorda che la costituzione del gruppo è stata approvata dalla CAB nella seduta del 9 marzo 2010. Fa notare che il gruppo ha elaborato una proposta di clausola sull'OA secondo le raccomandazioni della CRU, clausola che è stata inserita nel nuovo Statuto dell'Ateneo, organizza dei seminari in occasione delle settimane internazionali dell'Open Access, pubblica con regolarità la newsletter UpOA news, cura la realizzazione del progetto UPO Openthesis per l'accesso aperto alle tesi di dottorato.

Arcisto rileva che nella riunione della Commissione tecnica del 27 novembre u.s. si è già discusso della questione e si è convenuto sull'opportunità di un riconoscimento del gruppo in maniera analoga a quanto definito per i tavoli di lavoro del progetto ICT. Si è convenuto inoltre sull'indicazione di Zara come referente, soluzione quest'ultima sulla quale si sono trovati concordi



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
COMMISSIONE DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE
Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

tutti i componenti del gruppo.

Arcisto comunica infine che il Direttore ha espresso parere favorevole alla formalizzazione del gruppo.

Rossi e Tron condividono le criticità sui punti del documento individuati dal Presidente, ed evidenziano il rischio che si debbano affrontare costi aggiuntivi per poter pubblicare su riviste ad accesso aperto che chiedono delle tariffe agli autori. Vanotti sottolinea il rischio di limitare la libertà dell'autore di pubblicare dove ritiene meglio e su riviste di prestigio necessarie per una migliore valutazione nelle procedure ministeriali.

Zara interviene per spiegare alcuni punti controversi. Zara osserva che il caricamento dei fulltext su IRIS dovrebbe essere richiesto e legato alla valutazione interna perché in questo modo l'autore è incentivato a popolare il catalogo di Ateneo e assumere la buona pratica di verificare con gli editori di poter trattenere per sé il diritto di autoarchiviare una copia del proprio lavoro nel deposito istituzionale. Zara inoltre osserva che la bozza di regolamento specifica i casi in cui per l'autore non è possibile caricare il full text del proprio lavoro ad accesso aperto e per i quali ottiene una deroga. Zara afferma che la presenza dell'allegato OA (o della deroga che è del tutto equivalente) è però ovviamente solo un prerequisito per la valutazione, quali che siano poi i criteri definiti dall'Ateneo. Zara continua dicendo che allegare la versione consentita per l'OA non diventa criterio di valutazione o strumento di controllo. A parere di Zara, depositare in accesso aperto non limita in nessun modo la libertà dell'autore di pubblicare dove ritiene meglio. Il ricercatore continuerà a pubblicare sulla rivista o presso l'editore che riterrà più opportuno e utile per la sua carriera. Zara ricorda che l'autore potrà verificare la politica dell'editore in tema di accesso aperto e depositare la versione consentita dall'editore stesso, oppure, a priori, potrà contrattare con l'editore la possibilità di trattenere per sé il diritto di depositare una copia del proprio lavoro nell'archivio istituzionale. Se consentito dall'editore, depositerà l'articolo nell'archivio dell'Ateneo senza alcun costo aggiuntivo. Zara ricorda infine che le tesi di dottorato sono già regolamentate dal 2010 sul piano dell'accesso aperto, le prime tesi sono state caricate in UGOV l'anno scorso dal gruppo open access. Questo secondo gli obiettivi del Progetto UpoOpenthesis presentato alla giornata del dottorato nel 2012 e sul quale il gruppo ha aggiornato la CAB più e più volte negli ultimi anni.

Segue un'ulteriore discussione, al termine della quale il Presidente mette in votazione i punti oggetto di dibattito:

Sul punto 1) Relazione fra open access e processi di valutazione interna, la Commissione dispone all'unanimità di eliminarla dal testo del documento.

Sul punto 2) Obbligatorietà del caricamento del file e deroghe, la Commissione dispone a maggioranza, 1 astenuto, di eliminarla dal testo del documento.

Sul punto 3) Tesi di dottorato, la Commissione decide di indicare nel documento solo il rinvio al regolamento specifico sul dottorato di ricerca.

La Commissione affida al Presidente e a Tron la stesura di una nuova bozza secondo le indicazioni espresse.



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
COMMISSIONE DI ATENEО PER LE BIBLIOTECHE
Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

Il Presidente riprende poi la questione della formalizzazione del gruppo sull'open access.

Segue una breve discussione sulla formulazione più opportuna dei compiti del gruppo. In particolare il Presidente propone di inserire le indicazioni: "collaborare con le strutture dell'ateneo preposte alla ricerca e alla governance del sistema bibliotecario", "Collaborare con gli organismi competenti all'attuazione delle politiche di Ateneo in materia di accesso aperto".

Al termine della discussione, la Commissione concorda con la formalizzazione del gruppo di lavoro, con l'indicazione del referente e con la definizione dei compiti come segue:

- *curare l'aggiornamento sul tema dell'OA per accogliere le esigenze di informazione di colleghi e docenti;*
- *attuare iniziative di promozione e di sensibilizzazione del movimento OA Ateneo;**
- *collaborare con le strutture dell'ateneo preposte alla ricerca e alla governance del sistema bibliotecario*
- *collaborare con gli organismi competenti all'attuazione delle politiche di Ateneo in materia di accesso aperto.*

4.3 Progetto Pleiadi (all.7)

Il Presidente invita Zara ad illustrare il progetto sul quale la Commissione è invitata a pronunciarsi.

Zara comunica che il promotore del progetto, l'Università di Verona, ha proposto al nostro Ateneo la partecipazione all'iniziativa. L'invito è stato inviato in particolare a Silvia Bello, componente del gruppo open access. L'obiettivo del progetto è quello di mettere in condivisione gli archivi online delle tesi di dottorato di Atenei ed Enti di ricerca accreditati dalla VQR, secondo la politica Open Access, con il contributo tecnico di CINECA. Tale condivisione avverrà attraverso la personalizzazione del portale Pleiadi che verrà specializzato nella visualizzazione delle tesi di dottorato raccolte dagli archivi aperti delle istituzioni aderenti.

Il progetto ha altri due obiettivi secondari: la raccolta delle politiche editoriali degli editori nazionali per la creazione di linee guida e la classificazione di modelli contrattuali e il confronto diretto con gli editori in tavoli di discussione per la futura creazione di una banca dati nazionale delle policy italiane sull'esempio di Sherpa Romeo.

Nella presentazione del progetto si sottolinea inoltre la rilevanza della disseminazione in archivi aperti dei risultati della ricerca scientifica finanziata con fondi pubblici e come tale circostanza offra lo spunto per sviluppare sistemi di partecipazione, condivisione delle attività di ricerca e di maggiore visualizzazione di risultati della ricerca tra Università ed Enti di Ricerca.

Zara fa presente che l'adesione al progetto comporta la designazione di un referente e comunica che Silvia Bello ha dato la sua disponibilità. Conclude comunicando che gli enti già aderenti si sono incontrati per una riunione operativa lo scorso 18 giugno.

Il Presidente invita quindi i presenti ad esprimere eventuali osservazioni e obiezioni sul progetto e sul suo contenuto.

Non essendoci rilievi di alcun tipo, la Commissione approva all'unanimità l'adesione al progetto proposto dall'Università di Verona per la messa in condivisione delle tesi di dottorato, secondo la politica Open Access, con il contributo tecnico di CINECA attraverso la specializzazione del portale PLEIADI. La Commissione propone inoltre come referente del progetto Silvia Bello, in servizio presso



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
COMMISSIONE DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE
Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

la Biblioteca del DISIT, componente del gruppo di lavoro sull'open access dell'Ateneo e con competenze in materia. Dispone di inviare il testo ai competenti Organi dell'Ateneo per il completamento dell'iter di approvazione.

4.4 The Hague Declaration (all.8)

Il Presidente comunica che il punto è stato inserito in ODG su richiesta del prof. Lana del DISUM. In ragione del protrarsi della seduta oltre il previsto, Il Presidente propone di rinviare ad altra riunione il punto in oggetto in modo da avere più tempo per discutere il contenuto del documento.

La Commissione concorda.

4.5 Progetti di sviluppo SBA individuati dalla Commissione tecnica

In ragione del protrarsi della seduta oltre il previsto, e non essendoci motivi di urgenza, il Presidente propone di rinviare ad altra riunione il punto in oggetto.

La Commissione concorda.

5. VARIE ED EVENTUALI

Non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la seduta è tolta alle ore 18,05.

Vercelli, 23 giugno 2015

Il Presidente
(prof. Luigi Battezzato)
f.to Luigi Battezzato

Il Segretario verbalizzante
(dott.ssa Chiara Zara)
f.to Chiara Zara